

QUANDO AVERRÀ LA PARUSIA? ADESSO O ALLA FINE DEL MONDO?

Matteo, 24,21: “Vi sarà allora una grande tribolazione, quale mai capitò dall’inizio del mondo fino ad ora, **né mai più** potrà venire in seguito” (*Allora, se c’è un futuro e la vita continua, qui non si sta parlando della Fine del mondo*)

Apocalisse, 2,10: “Avrete una tribolazione per dieci giorni” (*Ha forse attinenza con le dieci piaghe d’Egitto?*)

Daniele, 9,27: “Sull’ala del Tempio (cioè, la Chiesa, il Vaticano, ciascun uomo che è tempio dello Spirito Santo) (l’Anticristo) porrà l’abominio della desolazione, che durerà fino alla fine segnata sul devastatore” (*che non è la fine definitiva o fine del mondo, che avrà luogo dopo il “Regno dei Mille anni”*)

Daniele, 12,1: “Vi sarà un tempo di angoscia, come non c’era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo. In quel tempo **sarà salvato il tuo popolo**” (*Non può trattarsi della salvezza della Redenzione, perché quando Gesù venne era un tempo di pace, tutto il mondo era in pace; non era un tempo di angoscia. Non può essere la Fine del mondo, sia per il contesto degli altri brani, sia perché sarebbe assurdo salvare solo gli ultimi uomini della storia*)

Matteo, 24,22: “E se quei giorni non fossero abbreviati, nessun **vivente** si salverebbe, ma a causa degli eletti, quei giorni saranno abbreviati” (*Alla fine del mondo ci sarà forse qualcuno che potrà scampare alla morte? Certamente no! Pertanto qui non si parla della Fine del mondo*)

Cons. “Lumen Gentium” (Concilio Vaticano II): “Si conferma che la rinnovazione del mondo (*vale a dire: cieli nuovi e terra nuova*) è realmente anticipata per la promessa di Gesù di abbreviare i tempi della grande tribolazione” (*che è già in corso e stiamo vivendo*)

Ebrei, 9,27: (*Entriamo ora nel vivo della questione*): “**E così Cristo... apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che L’aspettano per la loro salvezza**” (*Dio porta sempre a compimento tutti i suoi progetti*)

Daniele, 12,6: “**Quando** si compiranno questi eventi meravigliosi?... Quando sarà eliminato colui che dissipa le forze del popolo santo” (*quando cioè il diavolo sarà legato e reso inoffensivo*) (*Daniele chiese quando, e Dio si compiacque e gli rivelò tutto. Perché allora dovrebbe dispiacersi con noi, che scrutiamo i segni dei tempi e diciamo spesso: “Maranathà! Vieni, Signore! Quando verrai?”*)

Luca, 21,28: “Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina” (*Liberazione da chi o che cosa? Dal maligno! Ma non dovremo attendere la Fine del mondo per essere liberati. Anche a Medjugorje la Regina della Pace dice che il potere di satana, dopo i dieci “segreti”, cesserà. Come può infatti lo Spirito Santo operare, se ancora a comandare c’è satana, il principe di questo mondo?*)

Matteo, 24,14: “**Frattanto questo vangelo del Regno sarà annunziato in tutto il mondo, a tutte le genti** (cioè, a tutti, nessuno escluso) **e allora** (e solo allora) **verrà la fine**” (*del mondo*) (*Notiamo che dice “l’annuncio del Regno”. E rendiamoci conto che, oggi, ben quattro miliardi di persone non conoscono il Vangelo di Gesù*)

Matteo, 10,23: “**Non avrete finito di percorrere tutte le città** (*del mondo, nell’annunziare il Vangelo*), **prima che venga il Figlio dell’Uomo**” (*Cioè, Gesù verrà adesso, prima ancora che sia annunziato il Vangelo ad ogni uomo. Questi due passi di Matteo descrivono rispettivamente l’ultima venuta di Cristo e quella intermedia, con una chiarezza impressionante*)

Luca, 21,31: “Così pure, quando voi vedrete accadere queste cose, sappiate che il Regno di Dio è vicino” (*Il suo Regno sulla terra, ove Gesù ha promesso di “bere il succo della vite” –che si beva sulla terra è garantito; che si beva anche in Cielo, non ci è stato ancora*)

rivelato-. Atteniamoci quindi alla Parola di Dio, che è chiara. C'è anche l'invito presente ad osservare i segni dei tempi per poter capire; gli empi infatti non comprendono. E viceversa: se uno non comprende, può darsi che sia debole d'intelligenza, può darsi però che sia un "credente fariseo", cioè, in pratica un empio)

1. Corinzi, 15,25: "Bisogna infatti che Egli regni, finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi" (Si tratta per forza del suo Regno **sulla terra**, perché in Paradiso non ce ne stanno nemici!)

1. Pietro, 1,13: "Fissate ogni speranza (confidate, sperate) in quella Grazia (che ora non c'è, diceva San Pietro) che vi sarà data (in futuro, solo Dio sa), quando Gesù Cristo si rivelerà (perciò attendete fiduciosi). Poiché sta scritto: Voi sarete Santi, perché Io sono Santo" (Ecco il Regno di Dio sulla terra, la Volontà di Dio sulla terra come è in Cielo, secondo l'unica preghiera insegnataci da Gesù)

1. Gv. 3,2: "Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio (certo, per il Battesimo), ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato (si tratta di una rivelazione futura, di cui dà testimonio la Rivelazione pubblica!). Sappiamo però che quando Egli si sarà manifestato, noi saremo simili a Lui (avremo di nuovo la somiglianza di Dio, che aveva Adamo prima del peccato), perché Lo vedremo così come Egli è" (Sta forse parlando del Cielo? Egli stesso ce lo chiarisce poco dopo, in **1.Gv. 4,17**): "...Perché abbiamo fiducia nel giorno del Giudizio; perché come è Lui, così siamo anche noi, **in questo mondo**"

Luca, 21,36: "Vegliate e pregate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere (Non certo alla Fine del mondo, allorché nessun uomo potrà sfuggire a ciò che dovrà accadere. Quindi si riferisce alla **grande tribolazione**, in cui solamente un resto d'Israele si salverà. Ecco perché continua dicendo): Pregate perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'Uomo" (La forza, secondo altre traduzioni che completano il significato di "rimanere in piedi", di non cadere annientati, di "rimanere ritti a testa alta", di "essere degni di stare alla Sua presenza")

Osea, 6,2: "Dopo due giorni ("Per Dio un giorno vale mille anni", dice San Pietro; quindi, dopo due millenni!) ci ridarà la Vita (noi, cioè, risorgeremo, nel Divin Volere) e il terzo (millennio) ci farà rialzare (finalmente restaurati, secondo le numerose promesse fatte per mezzo dei profeti), e noi vivremo alla Sua presenza" (Un popolo di sacerdoti, dice l'Apocalisse: Cristo che regna, e noi con Lui; Lui, l'Emmanuele, il 'Dio-con-noi'; la manifestazione gloriosa di Gesù, i Cieli aperti, terra nuova e Cieli nuovi)

Atti, 3,19: (E' San Pietro che il giorno di Pentecoste predica alla folla): "Pentitevi e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore, ed Egli (il Signore Dio, il Padre) mandi Colui che vi aveva destinato come Messia, cioè Gesù (che voi non avete riconosciuto, che anzi avete messo in croce, verrà per la seconda volta –sempre per mezzo di Maria– e questa volta in potenza gloriosa dello Spirito Santo). Egli (per adesso) deve rimanere in Cielo fino a quando saranno maturi i tempi della restaurazione di tutte le cose, come ha detto Dio fin dall'antichità, per bocca dei suoi santi profeti" (Purtroppo nei seminari non c'è molto spazio per lo studio delle profezie, che restano, così, sigillate. Si adempie nuovamente la parola di Gesù: non comprendono loro e non fanno comprendere il Regno dei Cieli sulla terra)

1. Corinzi, 15,22-26: "E come tutto muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine (è una storia o film in tre tempi): prima Cristo, che è la primizia (cioè, la sua Risurrezione, **1° tempo**); poi, alla sua venuta (riceveranno la vita in Dio, la vera Vita, quella del Divin Volere), quelli che sono di Cristo (**2° tempo**); poi sarà la fine (del mondo, **3° tempo**), quando Egli consegnerà il Regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza (che si oppone alla Divina Volontà). Bisogna infatti che Egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte".

Apocalisse, 19,11-21: “Poi vidi il Cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; Colui che lo cavalcava si chiama ‘Fedele e Verace’. E’ avvolto in un mantello intriso di sangue (*la sua SS. Umanità, con la quale ci ha redenti*) e il suo nome è ‘Verbo di Dio’ (*E’ Gesù!*). Gli eserciti del Cielo Lo seguono su cavalli bianchi... Dalla bocca Gli esce una spada affilata per colpire con essa le genti (*“E di nuovo verrà con gloria –diciamo nel Credo– a giudicare i vivi e i morti”: i morti, alla Fine del mondo, quando l’ultimo uomo sarà morto, e cioè all’atto della risurrezione universale dei corpi; i vivi, adesso, alla sua venuta intermedia, per purificare il mondo e restaurare tutte le cose, riportando la Creazione a come era uscita dalle mani di Dio*)... Un nome porta...: ‘Re dei re e Signore dei signori’ (*come dice anche la 1. Tim 6,15: Egli è il Re dei re che siamo noi, noi che, “se con Lui moriamo, con Lui anche vivremo; se con Lui perseveriamo, con Lui anche regneremo”: 2. Tim 2,11-12*)...Vidi allora la bestia e i re della terra con i loro eserciti radunati per muover guerra contro Colui che era seduto sul cavallo e contro il suo esercito. Ma la bestia fu catturata e con essa il falso profeta... Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco ardente di zolfo. Tutti gli altri furono uccisi dalla spada che usciva di bocca al Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni”.

Apocalisse, 20: “Vidi poi un angelo con la chiave dell’abisso e una gran catena in mano. Afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, satana, e lo incatenò **per mille anni**..., perché non seducesse più le nazioni (*le genti*) fino al compimento **dei mille anni**. Dopo questi dovrà essere sciolto per un po’ di tempo... Vidi anche le anime dei decapitati (*vessati, schiacciati, imbavagliati...*) a causa della testimonianza di Gesù e della Parola di Dio e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi ripresero vita (*non più catacombe, non più pietra tombale addosso*) e regnarono con Cristo **per mille anni**. Questa è **la prima risurrezione** (*quella dello spirito! Verrà poi anche la risurrezione universale dei corpi: “Tutti coloro che sono nei sepolcri... usciranno: quanti fecero il bene, per una risurrezione di vita, e quanti fecero il male, per una risurrezione di condanna”, dice Gesù in Gv 5,28-29*). Saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con Lui **per mille anni**. Quando **i mille anni** (*del Regno di Dio sulla terra*) saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre (*come al solito, è quello che sa fare il padre della menzogna*) le nazioni... Il loro numero sarà come la sabbia del mare... Ma un fuoco scese dal Cielo e li divorò. E il diavolo... fu gettato (*e questa volta in modo definitivo*) nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta (*da quando ebbe inizio “il Millennio”*). Vidi poi un grande trono bianco e Colui che sedeva (*Gesù*) su di esso... I morti vennero giudicati... ciascuno secondo le sue opere (*è il Giudizio universale, fatto da Gesù, che viene per l’ultima volta, alla fine di tutti i tempi, nell’ultimo giorno*)...E chi non era scritto nel libro della Vita (*della Vita di Gesù!*) fu gettato nello stagno di fuoco (*Quindi resteranno solo il Paradiso e l’inferno per l’eternità*)

Apocalisse, 21,3 ss.: “Ecco la dimora di Dio con gli uomini. Egli dimorerà tra loro ed essi saranno suo popolo ed Egli sarà il Dio con loro. E tergerà ogni lacrima dai loro occhi (*Se è Dio che dimora con gli uomini, si tratta del ritorno di Cristo sulla terra, perché in Paradiso siamo noi che andiamo da Lui*)... A colui che ha sete darò gratuitamente Acqua della fonte della Vita (*acqua = Divina Volontà; fonte della Vita = lo Spirito Santo, “che è Signore e dà la Vita”, come diciamo nel Credo*). Chi sarà vittorioso (*in terra*) erediterà questi beni; Io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio”. “L’angelo... mi mostrò la Città Santa, Gerusalemme, che **scendeva dal Cielo**, da Dio, risplendente della Gloria di Dio (*scendere, dove? Ovviamente, sulla terra! “Vedrete i Cieli aperti”, aveva annunciato Gesù*)

Apocalisse, 22: “Mi mostrò poi un fiume di acqua viva, limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell’Agnello (*Dal Padre e da Gesù*). In mezzo alla piazza della Città e da una parte e dall’altra del fiume, si trova **un albero della Vita** (*tutto rifatto, come era nel Paradiso terrestre, in cui Adamo ed Eva erano stati posti*) che dà dodici raccolti e produce frutti ogni

meze (se parla di “mesi” vuol dire ancora che si tratta del tempo e non dell’eternità!). Le foglie dell’albero servono a guarire le nazioni (In Paradiso non avvengono più guarigioni: quindi, siamo sulla terra!). E non vi sarà più maledizione. Il trono di Dio e dell’Agnello (cioè, la loro Divina Volontà) sarà in mezzo a lei e i suoi servi Lo adoreranno, vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla fronte (qui, su questa terra!)

Geremia, 29,10: “Vi visiterò (siamo cioè in attesa di una visita del Signore) e realizzerò per voi la mia buona promessa (è una promessa buona e bella!). Conosco infatti i progetti che ho fatto a vostro riguardo, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza (Futuro? Speranza? Niente sventura? Allora non è l’eternità beata, ove non c’è futuro, ma eterno presente. Questa Visita non è la Fine del mondo, perché dopo questa non ci saranno progetti di pace e non di sventura)

Pio XII (Radiomessaggio di Pasqua del 1957): “Venite, Gesù Nostro Signore!... Ci sono tanti segni che l’ora del Vostro ritorno non è lontana...”

Paolo VI (Angelus del 5.12.1976): “Esortiamo pure voi a cercare quei segni dei tempi che sembrano precedere un nuovo Avvento di Cristo fra noi (cioè, su questa terra, così come è annunciato dalle profezie). Maria, la portatrice di Cristo, ci può essere maestra (e Giovanni Paolo II ha invitato ad ascoltare gli insegnamenti di Maria in questo secolo! Maria, lei che è la portatrice di Cristo, lei che è la stella che precede la Venuta gloriosa di Cristo, lei, il cui trionfo sfocerà nel trionfo di Cristo sulla terra, come ha promesso a Fatima)

Giovanni Paolo II: “Il mondo (questo mondo di peccato, di cui principe è il diavolo!), all’approssimarsi del Terzo Millennio, è come un campo pronto per la mietitura (della zizzania, perché inizierà –parole del Papa– la primavera dello Spirito, la nuova era, quella dell’Amore, la civiltà dell’amore nel nuovo millennio)

Zaccaria, 14,3 e ss.: “Il Signore (in persona) uscirà e combatterà contro quelle nazioni (che fanno guerra a Gerusalemme). In quel giorno i suoi piedi si poseranno sopra il monte degli Ulivi (che sta di fronte a Gerusalemme, ed è il luogo da dove il Signore salì in Cielo il giorno della sua Ascensione, con la promessa del suo Ritorno), e si fenderà in due, da Oriente a Occidente, formando una valle molto profonda (simbolo del giudizio di separazione invalicabile). Verrà allora il Signore mio Dio e con Lui tutti i suoi Santi. In quel giorno acque vive sgorgheranno da Gerusalemme e scenderanno, parte verso il mare orientale, parte verso il mar Mediterraneo, sempre. Il Signore sarà Re di tutta la terra (oggi ancora non è così, perché è Re di pochissimi cuori) e ci sarà il Signore soltanto e soltanto il suo nome (cesserà allora il potere di satana). Tutta la terra si trasformerà in pianura (ci sarà la pace di Dio) e Gerusalemme se ne starà tranquilla e sicura (finora non è mai successo, quindi attendiamo fiduciosi l’avverarsi di questa profezia sulla terra). Questa sarà la piaga con cui il Signore colpirà tutti i popoli che avranno mosso guerra a Gerusalemme: imputriranno le loro carni, mentre saranno ancora in piedi; i loro occhi marciranno nelle orbite, la lingua marcirà loro in bocca. Di piaga simile saranno colpite tutte le bestie e gli accampamenti. In quel tempo, anche sopra i sonagli dei cavalli si troverà scritto: ‘Sacro al Signore’. In quel tempo non vi sarà neppure un cane (un mondano) nella Casa del Signore degli eserciti” (Tutto ciò deve ancora avverarsi ed è grande stoltezza non tenere conto anche di questa profezia. Parliamo di tutti coloro che hanno la Bibbia e non hanno bisogno dei messaggi del Cielo. Ma la Bibbia la leggono? No! Solo ciò che fa loro comodo)

“La Didachè”, Papià, San Giustino, San Ireneo, San Ippolito, San Ambrogio, San Metodio, San Vittorino, Lattanzio, Santa Ildegarda, i Santi di oggi, soprattutto di questo secolo, e non solo, allora si sono tutti sbagliati? Dicono che Cristo ritornerà sulla terra per regnare per mille anni. Oppure hanno ragione le voci contrarie di tanti che, guarda caso, sono privi di santità e quindi di sapienza, di luce e di amor di Dio, ecclesiastici compresi?

Isaia, 29,22: “Vedendo il lavoro delle mie mani in mezzo a loro, santificheranno il mio nome e temeranno il Dio d’Israele”

Isaia, 65,17: “Ecco, lo creo nuovi cieli e nuova terra... Mai più si sentirà la voce del pianto, il grido del lamento... Il più giovane morirà a cento anni...”

Apocalisse, 21,1 ss.: “Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare *(che è il simbolo del volere umano)* non c’era più... Non ci sarà più la morte *(come paura, come sofferenza, addirittura come decomposizione dei corpi)*, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate”.

Osea, 2,11: “Perciò, anch’lo **tornerò** a riprendere il mio vino nuovo *(il vino: frutto della Vite. Gesù è la vera Vite. Il vino, frutto del torchio della Croce, rappresenta la Grazia. Il vino nuovo, la Grazia nuova della sua Volontà)* nella sua stagione” *(come ha promesso ai suoi Apostoli di farlo nel suo Regno sulla terra)*

Apocalisse, 22,17: “Lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni (“Maranathà!”) E chi ascolta ripeta: Vieni! (“Maranathà!”) *(Così anche San Paolo nella 1.Cor.16,22: “Se qualcuno non ama il Signore sia anatema. Maranàtha: Vieni, o Signore!)*...Sì, verrò presto! Amen. Vieni, Signore Gesù”

